

*e ci ritroviamo inesorabilmente
a contemplare gli stessi panorami.*

*Santa Maria, donna della strada,
fa' che i nostri sentieri siano,
come lo furono i tuoi,
strumenti di comunicazione con la gente
e non nastri isolanti entro cui assicuriamo
la nostra aristocratica solitudine.
Liberaci dall'ansia della metropoli
e donaci l'impazienza di Dio.
L'impazienza di Dio ci fa allungare il passo
per raggiungere i compagni di strada.
L'ansia della metropoli, invece,
ci rende specialisti del sorpasso.
Ci fa guadagnare tempo,
ma ci fa perdere il fratello
che cammina accanto a noi.*

*Santa Maria, donna della strada,
segno di sicura speranza e di consolazione
per il peregrinante popolo di Dio,
facci capire come,
più che sulle mappe della geografia,
dobbiamo cercare sulle tavole della storia
le carovaniere dei nostri pellegrinaggi.*

(Don Tonino Bello)

Pregghiera "LA CASA" 2024 - 2025

**GIUBILEO:
PELLEGRINI DI SPERANZA**

Ottobre 2024



**Tempo di grazia, di gioia,
di felicità (autentica)**

Bolla “Spes non confundit” 25

In cammino verso il Giubileo, ritorniamo alla Sacra Scrittura e sentiamo rivolte a noi queste parole: «Noi, che abbiamo cercato rifugio in lui, abbiamo un forte incoraggiamento ad afferrarci saldamente alla speranza che ci è proposta. In essa infatti abbiamo come *un'ancora sicura e salda* per la nostra vita: essa entra fino al di là del velo del santuario, dove Gesù è entrato come precursore per noi» (Eb 6,18-20). È un invito forte a non perdere mai la speranza che ci è stata donata, a tenerla stretta trovando rifugio in Dio. L'immagine dell'ancora è suggestiva per comprendere la stabilità e la sicurezza che, in mezzo alle acque agitate della vita, possediamo se ci affidiamo al Signore Gesù. Le tempeste non potranno mai avere la meglio, perché siamo ancorati alla speranza della grazia, capace di farci vivere in Cristo superando il peccato, la paura e la morte. Questa speranza, ben più grande delle soddisfazioni di ogni giorno e dei miglioramenti delle condizioni di vita, ci trasporta al di là delle prove e ci esorta a camminare senza perdere di vista la grandezza della meta alla quale siamo chiamati, il Cielo. [...]

Bolla “Spes non confundit” 3

È lo Spirito Santo, con la sua perenne presenza nel cammino della Chiesa, a irradiare nei credenti la luce della speranza: Egli la tiene accesa come una fiaccola che mai si spegne, per dare sostegno e vigore alla nostra vita. La speranza cristiana, in effetti, non illude e non delude, perché è fondata sulla certezza che niente e nessuno potrà mai separarci dall'amore divi-

no: «Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? [...] Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore» (Rm 8,35.37-39). Ecco perché questa speranza non cede nelle difficoltà: essa si fonda sulla fede ed è nutrita dalla carità, e così permette di andare avanti nella vita.

Preghiera

*Santa Maria, donna della strada,
come vorremmo somigliarti
nelle nostre corse trafelate,
ma non abbiamo traguardi.
Siamo pellegrini come te,
ma senza santuari verso cui andare.
Camminiamo sull'asfalto,
e il bitume cancella le nostre orme.
Forzati del camminare,
ci manca nella bisaccia di viandanti
la cartina stradale
che dia senso alle nostre itinerante.*

*E con tutti i raccordi anulari
che abbiamo a disposizione,
la nostra vita non si raccorda
con nessun svincolo costruttivo,
le ruote girano a vuoto sugli anelli dell'assurdo,*